

## Elogio della globalizzazione

Jagdish Bhagwati  
2005

- Assunto: la globalizzazione è una cosa buona, ma non abbastanza.
- Carattere economico della globalizzazione: 3 elementi costitutivi:
  1. integrazione economie nazionali nell'economia internazionale attraverso gli scambi commerciali;
  2. processo di investimenti diretti esteri da parte delle corporations e delle multinazionali;
  3. sviluppo di flussi di capitale a breve termine, flussi internazionali di lavoratori, flussi di tecnologia.
- Bhagwati cerca di dimostrare che problematiche come la promozione della parità dei sessi e la situazione femminile, l'abolizione del lavoro minorile, la riduzione della povertà, la tutela dell'ambiente, vengono favorite e non ostacolate dai processi di globalizzazione.
- Bhagwati propone una netta distinzione fra libera circolazione delle merci, di cui sottolinea i vantaggi, e la liberazione dei capitali, pericolosa se non viene preceduta dall'attuazione di meccanismi di controllo e dalla regolamentazione del sistema bancario. La mancata percezione di tale differenza si traduce spesso nell'errata identificazione di liberalizzazione sfrenata e globalizzazione presso l'opinione pubblica.

*Lavoro minorile: è aumentato o si è ridotto?*

- Il problema è un'eredità storica → è estremamente improbabile che il lavoro minorile abbia a che fare con la globalizzazione in generale; le cause del fenomeno sono radicate nella povertà in sé: normalmente i genitori poveri vogliono il meglio per la loro prole, non meno dei genitori ricchi. È la povertà che costringe i genitori a mandare i figli a lavorare; ci si può aspettare che, se il reddito familiare aumenta, i ragazzi torneranno di nuovo a scuola (effetto reddito: l'istruzione dei figli è un bene superiore, e il consumo di questo bene cresce al crescere del reddito).
- *La globalizzazione non fa altro che accelerare la riduzione del lavoro minorile e aumentare il tasso di scolarizzazione e d'istruzione.* Ma che dire del rapporto fra globalizzazione e commercio internazionale di minori? C'è di che preoccuparsi, e vi è anche la necessità di agire. Questa situazione è un prodotto della globalizzazione solo nel senso che c'è chi trae profitto dalla maggiore libertà di movimento attraverso le frontiere.

*La situazione femminile: è penalizzata o favorita?*

- Discriminazione delle donne diffusa nel mondo ma *la globalizzazione può favorire la condizione femminile e non penalizzarla* – caso Giappone: espansione multinazionali all'estero → donne che ritornavano in patria diventano fattore di cambiamento sociale.
- Discriminazione salariale tra i sessi: gli uomini vengono pagati di più delle donne solamente per un questione di pregiudizio. Questo comportamento ha un prezzo: qualunque azienda che vi indulga si troverà svantaggiata, in termini di competitività, rispetto ad altre che assumono il personale senza discriminazioni e pagano gli uomini quanto le donne → la liberalizzazione del commercio spinge le imprese nazionali a liberarsi dai loro preconcetti e, almeno a livello nazionale, il gap fra la retribuzione degli uomini e delle donne si ridurrà.
- *Global care chains*: donne emigrate da paesi poveri devono lasciare i propri figli alle cure delle altre componenti femminili della famiglia, mentre come domestiche e bambinaie si prendono cura dei figli delle altre donne nelle città dei paesi ricchi. Tuttavia, è probabile che più che soffrire di deficit emozionali, molte donne traggano giovamento dalla gcc.